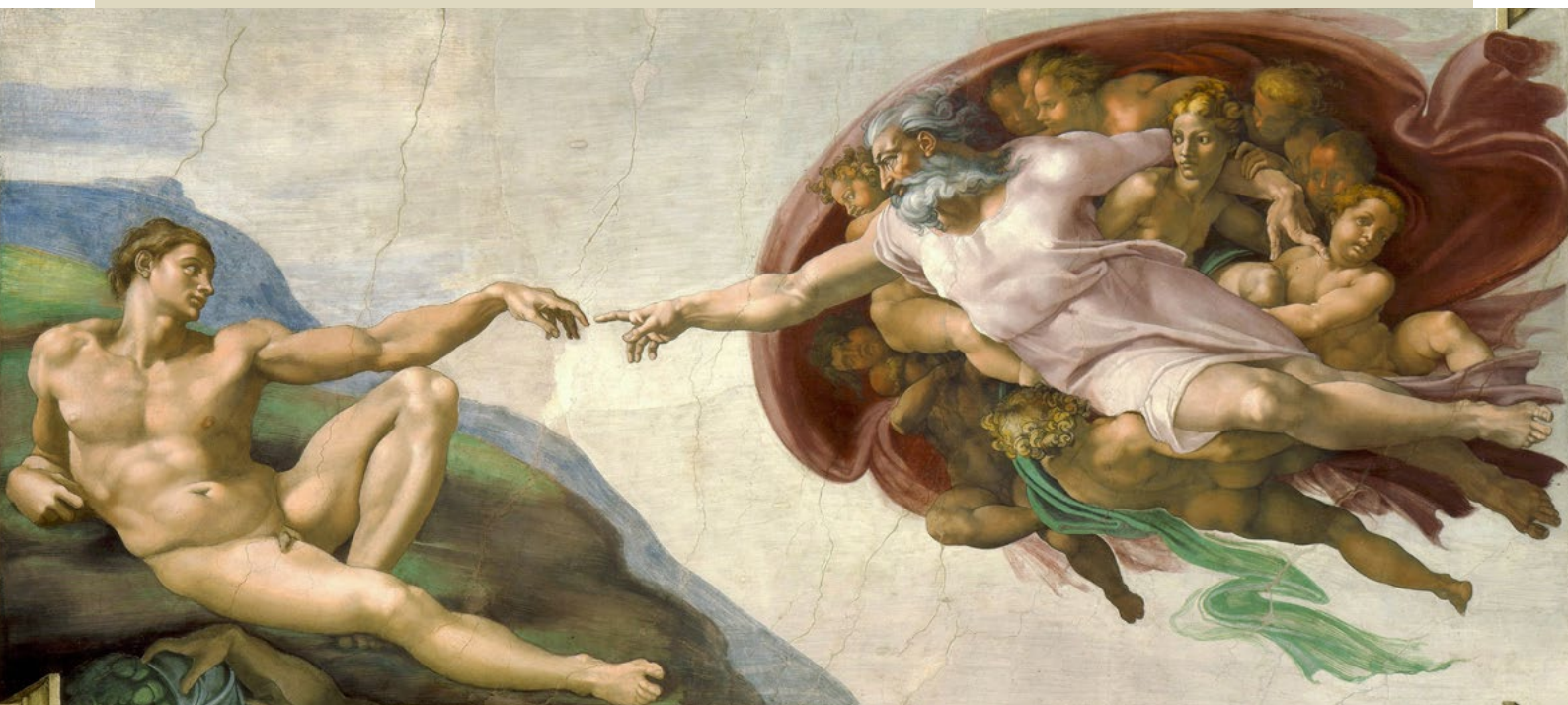


PER I NOSTRI MORTI



Avvenga di me secondo la tua parola.

Per i nostri morti
questo si è attuato definitivamente.

Essi sono nella dolce casa
per cui l'uomo nasce,
alla quale l'uomo è chiamato.

Adesso vedono il rapporto
che c'è fra quella dolce casa
definitiva ed eterna
e il segno fragile,
ma reale di essa,
che è la compagnia in cui sono vissuti.

E chiedono a noi,
dopo l'esperienza fatta,
di essere generosi, vigili, sensibili,
impegnati senza paura del sacrificio nel vivere
questo anticipo della dolce casa
a cui siamo incamminati.

Ci supplicano di poter dire
con maggiore verità quello che cantiamo sovente:
"Troppo perde il tempo chi ben non t'ama"
Essi lo sanno.
Senza paragone più che prima.

E per questo ci incitano che
"avvenga di noi secondo la sua parola".

Ci aiutano a dire l'Angelus
con profondità di attenzione,
come raramente ci avviene
per la distrazione che ci consuma.

Don Luigi Giussani